



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università di PISA
<b>Nome del corso in italiano</b>	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE URBANO E DEL PAESAGGIO ( <i>IdSua:1599758</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b>	Urban green areas and landscape planning and management
<b>Classe</b>	LM-69 - Scienze e tecnologie agrarie
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="https://www.agr.unipi.it/il-corso-di-studio-in-breve-2/">https://www.agr.unipi.it/il-corso-di-studio-in-breve-2/</a>
<b>Tasse</b>	Pdf inserito: <a href="#">visualizza</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale



## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	VERNIERI Paolo
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AGRO-AMBIENTALI (Dipartimento Legge 240)

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	FONTANELLI	Marco		PA	1	

2.	LOMBARDI	Tiziana	PA	1
3.	PELLEGRINI	Elisa	PA	1
4.	REMORINI	Damiano	PA	1
5.	VERNIERI	Paolo	PO	1
6.	VOLTERRANI	Marco	PA	1

<b>Rappresentanti Studenti</b>	NERI Margherita m.neri18@studenti.unipi.it GRECO Tiziano t.greco7@studenti.unipi.it
<b>Gruppo di gestione AQ</b>	STEFANO FANTI MARCO FONTANELLI TIZIANO GRECO ROSSANO MASSAI MARGHERITA NERI PAOLO VERNIERI
<b>Tutor</b>	Paolo VERNIERI



## Il Corso di Studio in breve

09/01/2024

Il Corso di Laurea Magistrale (CdLM) in Progettazione e gestione del verde urbano e del paesaggio (ProGeVUP), appartenente alla classe LM-69 (Scienze e Tecnologie Agrarie), si prefigge l'obiettivo di preparare figure professionali con una formazione di alto livello culturale, scientifica e applicativa, per la progettazione e gestione ordinaria e straordinaria del verde ornamentale, storico e sportivo, in contesti urbani ed extra-urbani.

Le discipline impartite riservano particolare attenzione ai principi della fitogeografia e geobotanica, tecniche di impianto, gestione e manutenzione delle specie ornamentali (dai tappeti erbosi alle alberate), agronomia ambientale, difesa delle piante ornamentali dagli organismi nocivi; meccanizzazione e sicurezza sul lavoro; impianto e manutenzione di inerbimenti sportivi, ricreazionali e tecnici, controllo degli animali nocivi degli ambienti antropizzati, aspetti storici e architettonici del verde in ambito urbano, extra-urbano e del paesaggio; cartografia, topografia e progettazione di spazi verdi.

Al percorso formativo si aggiungono discipline a scelta dello studente, lingua straniera e informatica applicata. La formazione dello studente è, infine, completata da esperienze tecnico/applicative in forma di tirocinio e tesi sperimentale. Il percorso didattico fornisce le competenze necessarie per sostenere l'esame di abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Agronomo.

Link: <https://www.agr.unipi.it/il-corso-di-studio-in-breve-2/>



## QUADRO A1.a

### Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

05/04/2019

L'Università di Pisa è attualmente impegnata da una profonda evoluzione, innescata dalla pubblicazione del D.M. 270/04, incentrata su innovativi processi di autonomia, di responsabilità e di qualità. L'attuazione di tali processi, però, dipende anche dalla possibilità di realizzare una più efficace integrazione tra università e apparato produttivo. L'autonomia didattica si sta indirizzando verso alcuni obiettivi di sistema, come il ridurre e razionalizzare il numero dei corsi di laurea e delle prove d'esame, migliorare la qualità e la trasparenza dell'offerta e il rapportarsi tra progettazione e analisi della domanda di conoscenze e competenze espressa dai principali attori del mercato del lavoro, come elemento fondamentale per la qualità e l'efficacia delle attività cui l'università è chiamata.

Si è chiesto ai consessi l'espressione di un parere circa l'ordinamento didattico del corso in Progettazione e gestione del verde urbano e del paesaggio.

Il fatto che l'Università di Pisa abbia privilegiato nel triennio la formazione di base spostando al secondo livello delle lauree magistrali numerosi indirizzi specialistici che potranno coprire alcune esigenze di conseguimento di professionalità specifiche per determinati settori, è stato giudicato positivamente sottolineando anche che, oltre all'attenzione posta alla formazione di base, positivi sono sia la flessibilità curricolare che l'autonomia e la specificità della sede universitaria, che mostra in questo contesto tutte le eccellenze di cui è depositaria.

Il corso di studio, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-Ambientali (DISAAA-a) organizza annualmente numerosi eventi (Workshop, Incontri, Convegni) finalizzati ad incrementare i rapporti con il mondo del lavoro anche al fine di avere consultazioni con esso.

La consultazione con le rappresentanze del mondo del lavoro si attuerà inoltre anche nell'ambito del Comitato di Indirizzo (CI) che il DISAAA-a nel quale opera il corso di studio sta attualmente istituendo. Il CI sarà costituito, oltre che dalle rappresentanze del mondo accademico (Direttore del Dipartimento, Presidenti dei Corsi di Studio, Responsabile Qualità dei Corsi di Studio) da figure specifiche appartenenti al mondo del lavoro e rappresentanti della produzione di beni e servizi e delle professioni.

Pdf inserito: [visualizza](#)



## QUADRO A1.b

### Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

07/05/2024

È stato istituito (delibera n. 4 del verbale della riunione del Consiglio Aggregato dei Corsi di Laurea Magistrale in Produzioni agroalimentari e gestione degli agroecosistemi e Progettazione e gestione del verde urbano e del paesaggio del 4 dicembre 2017) un Comitato di Indirizzo congiunto con il Corso di Laurea in Scienze Agrarie e costituito attualmente da: Prof. Giuseppe CONTE (Presidente CdS in Scienze Agrarie), Prof. Paolo VERNIERI (Presidente CdS in SAS e ProGeVUP), Prof.ssa Elisa PELLEGRINI (docente dei CdS in SA, SAS e ProGeVUP), Prof.ssa Lucia GUIDI (docente dei CdS in SA e SAS), Prof. Andrea CAVALLINI (Presidente Collegio dei docenti del Dottorato del DiSAAA-a), Dott. Agr. Luigi CASANOVI (Presidente Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali Province di Pisa, Lucca e Massa Carrara), Dott. Mirco

BRANCHETTI (Associazione Italiana Direttori e Tecnici Pubblici Giardini), Dott. Paolo BELLOCCI (Agronomo Funzionario del Comune di Prato), Dott.ssa Marta BUFFONI (Agronomo libero professionista), Dott. Massimo SCACCO (Agronomo libero professionista), Prof. Giacomo VANNI (Professore Scuola Media Superiore), Dott. Gianluca OTTAVIANI (Euroambiente), Dott. Nicola MUSETTI (Regione Toscana), Dott. Francesco ELTER (titolare Azienda Olivicola e Presidente Giovani Agricoltori Pisa), Sig. Francesco SCHIAVONE (studente SA), Dott.ssa Margherita NERI (studentessa SAS), Dott. Tiziano GRECO (studente ProGeVUP). La prima riunione si è svolta il giorno 26 gennaio 2018 [link al verbale: <https://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2019/02/AA-2017-2018-Verbale-Comm-Indirizzo-26-01-2018.pdf>]. Un secondo incontro del Comitato di Indirizzo si è tenuto in data 27 gennaio 2020 (verbale consultabile al link: [https://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2020/01/VerbaleCI\\_27gen20205798.pdf](https://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2020/01/VerbaleCI_27gen20205798.pdf)). Successivamente il Comitato di Indirizzo si è riunito il 15 luglio 2021 e la seduta è stata prevalentemente dedicata alle modifiche di ordinamento del CdS PAGA (verbale consultabile al link:

<https://www.agr.unipi.it/wpcontent/uploads/2021/07/VerbaleComitatoIndirizzo15luglio2021.pdf>).

Il Comitato di indirizzo si è quindi riunito in data 07 ottobre 2022 per discutere una ulteriore modifica di regolamento del CdS SAS relativa alla trasformazione in curricula dei diversi percorsi formativi [link al verbale: <https://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2022/10/Verbale-Comitato-di-Indirizzo-07-ottobre-2022.pdf>].

Il Comitato di indirizzo si è riunito il 26/09/2023 per discutere alcune modifiche al regolamento del CdS ProGeVUP, tra cui la principale è relativa alla sostituzione dell'insegnamento di "Analisi, recupero e valorizzazione del giardino storico" con un corso di "Orticoltura urbana", nell'ottica di rendere più attuale il CdS. Gli stakeholders hanno espresso parere molto favorevole alla proposta.

Anche altre piccole modifiche relative all'inserimento di ulteriori attività formative (esami a scelta libera e lavori guidati) hanno ricevuto parere favorevole da parte dei portatori di interesse [link al verbale: <https://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2023/10/Verbale-Comitato-di-Indirizzo-SAS-PROGEVUP-26-09-2023.pdf>].

Il CdS, tramite le azioni effettuate dalla Commissione Aggiornamento e Orientamento del DiSAAA-a prima e poi tramite i delegati all'orientamento del DiSAAA-a e una commissione interna al CdLM, organizza eventi finalizzati all'arricchimento e potenziamento dell'offerta formativa in forma di seminari da dedicare agli studenti (Vedi Sez. "EVENTI" al link: <https://www.agr.unipi.it/>).

Sempre nell'ambito delle consultazioni, la Commissione Tirocinio ha stilato un questionario (<https://www.agr.unipi.it/tirocinio-formativo-e-di-orientamento/>), che è stato indirizzato a tutte le aziende (convenzionate con l'Ateneo), che hanno ospitato gli studenti durante l'attività di tirocinio e a esponenti del mondo del lavoro. Gli esiti sono riportati nel quadro C3.

Per i CdLM in ProGeVUP e SAS (ex PAGA) è stato inoltre predisposto un apposito portale denominato "Opportunità per studenti e laureati" che ha come scopo quello di poter pubblicare su una specifica bacheca web all'interno del sito dei corsi di studio (<https://www.agr.unipi.it/bacheca-paga-progevup/>) le richieste rivolte agli studenti e ai laureati, provenienti dal mondo del lavoro (ad esempio richieste di assunzione, tirocinio curricolare, stage). Tale strumento, di facile, pubblico e diretto accesso, risulta un ulteriore punto di contatto tra i CdS e le aziende e si affianca alle già importanti iniziative dell'Ateneo, come il servizio di Job Placement. La bacheca viene gestita direttamente dal DiSAAA-a e le aziende possono accedere contattando il Presidente dei CdS, il Presidente della commissione tirocinio oppure un qualsiasi docente dei CdLM che tratti tematiche attinenti all'offerta.



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

**Figura specializzata nelle varie fasi della progettazione e della gestione ordinaria e straordinaria del verde urbano e del paesaggio**

**funzione in un contesto di lavoro:**

Le funzioni nel contesto di lavoro del laureato magistrale in Progevup si esplicano nel settore della progettazione, collaudo, gestione ordinaria e straordinaria, riqualificazione del verde ornamentale, ricreazionale, sportivo, storico e paesaggistico, pubblico o privato.

**competenze associate alla funzione:**

Le conoscenze e competenze che il laureato ha appreso durante il percorso formativo e che gli permettono di svolgere le funzioni sopra indicate riguardano:

- la conoscenza in modo approfondito delle specie ornamentali utilizzate in ambito urbano e peri-urbano, delle tecniche di coltivazione e difesa dalle avversità, anche in relazione alla salvaguardia dell'ambiente urbano e alla sicurezza del cittadino;
- buona padronanza dei metodi scientifici di indagine;
- coordinare e gestire interventi per la tutela e la valorizzazione del paesaggio;
- promuovere il trasferimento di conoscenze e innovazione nell'ambito dei servizi ecosistemici del verde in ambito urbano.

**sbocchi occupazionali:**

L'ambito lavorativo in cui il laureato esercita prevalentemente la sua professione comprenderà i settori pubblico e privato e l'attività libero professionale.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

05/04/2019

Possono accedere al CdLM i laureati in possesso di una laurea della classe L-25 (Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali) (D.M. 24 ottobre 2004 n. 270) o della classe delle lauree 20 (Scienze e Tecnologie Agrarie, Agroalimentari e Forestali) (D.M. 3 novembre 1999 n. 509), nonché i laureati di altre classi di laurea in possesso dei requisiti curriculari minimi indicati nel regolamento didattico del corso di studio. Inoltre, gli studenti che intendono accedere al CdLM devono essere in grado di utilizzare fluentemente, oltre all'italiano, una lingua dell'Unione Europea (con un livello di conoscenza di almeno B1), con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Le modalità di verifica del possesso dei requisiti di ammissione e della personale preparazione dello studente sono specificate nel regolamento didattico.



07/05/2024

Possono accedere alla verifica della personale preparazione i laureati in possesso di una laurea della classe L-25 (Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali) (D.M. 24 ottobre 2004 n. 270) o della classe delle lauree 20 (Scienze e Tecnologie Agrarie, Agroalimentari e Forestali) (D.M. 3 novembre 1999 n. 509), nonché i laureati delle classi L-21 (Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale), o in possesso di titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dal Consiglio del Corso di Studio. Per coloro che abbiano conseguito una laurea triennale in una classe diversa da quelle previste per l'accesso diretto, o che siano in possesso di Diploma Universitario, è consentito l'accesso a condizione che siano stati conseguiti almeno 30 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

- da FIS/01 a FIS/07: 6 CFU
- da MAT/01 a MAT/09, INF/01, SECS-S/01: 6 CFU
- CHIM/03, CHIM/06: 9 CFU
- da BIO/01 a BIO/05, BIO/13: 9 CFU.

Una Commissione valuterà l'adeguatezza della personale preparazione degli studenti esaminando il percorso formativo pregresso dello studente, considerando il contenuto degli esami sostenuti in corsi di laurea triennale e/o magistrale e di altri titoli di livello universitario presentati (master, specializzazioni, ecc.), ed eventualmente tramite un colloquio. La Commissione verificherà anche il livello di conoscenza della lingua inglese, che dev'essere pari almeno al livello B1. Tale livello può essere comprovato anche da apposita certificazione, o dalla presenza nel curriculum di almeno 3 CFU di lingua inglese. Al termine dell'esame la Commissione si esprimerà sull'ammissione, o meno, al CdLM. La non ammissione adeguatamente motivata.



05/04/2019

Il Corso ha l'obiettivo di garantire allo studente una solida preparazione culturale, compresa l'informatica applicata e almeno una lingua straniera. Le competenze acquisite comprendono la conoscenza, metodologica e professionale, dei principi della fitogeografia e geobotanica, delle tecniche di impianto, gestione e manutenzione delle specie ornamentali, dell'agronomia ambientale, della fitoiatria e della patologia del legno, della meccanizzazione e della sicurezza sul lavoro; dell'impianto e della manutenzione di inerbimenti sportivi, ricreazionali e tecnici, del controllo degli animali nocivi degli ambienti antropizzati, degli aspetti storici e architettonici del verde in ambito urbano, extra-urbano e del paesaggio; della cartografia, della topografia e della progettazione di spazi verdi. Spazio adeguato è poi riservato alle attività a scelta dello studente, per potersi indirizzare anche verso approfondimenti culturali specifici. Elemento caratterizzante e qualificante è lo stage formativo, che tipicamente è svolto all'esterno dell'Università: allo studente viene offerta l'opportunità di individuare una tipologia di settore e seguire in prima persona tutti gli aspetti operativi della materia, in un contesto reale (aziende, laboratori, studi professionali, enti di ricerca, istituzioni pubbliche nazionali o estere, anche nel quadro di accordi internazionali).

Il percorso didattico si articola in tre momenti principali. Il primo sarà dedicato all'approfondimento delle discipline preparatorie inerenti la gestione degli spazi verdi, come ad esempio quelle legate all'impianto, all'allevamento e alla difesa di specie erbacee, arboree e arbustive ornamentali. Un secondo momento didattico sarà dedicato alle discipline inerenti la progettazione, come ad esempio quelle legate all'ingegneria agraria, all'architettura del paesaggio e al restauro del giardino storico. Un terzo momento infine sarà utilizzato per verificare il livello di autonomia di giudizio dello studente che sarà chiamato ad effettuare la scelta delle discipline opzionali e la predisposizione della tesi sperimentale di laurea.

<p><b>Conoscenza e capacità di comprensione</b></p>	<p>I laureati in ProGeVUP sono in grado di operare, a livello di elevata responsabilità, anche di tipo manageriale, nei campi della progettazione e gestione del paesaggio e del verde urbano, extra-urbano, ricreazionale e sportivo. Dovranno, inoltre, possedere adeguate conoscenze ed abilità relative all'organizzazione aziendale pubblica e privata e agli aspetti deontologici della professione dell'agronomo paesaggista.</p> <p>A tal fine verranno periodicamente monitorati il livello di conoscenza e la capacità di comprensione, attraverso verifiche atte a colmare eventuali lacune della formazione dello studente. Alle lezioni di teoria si affiancheranno attività di tutoraggio, orientamento, ricevimento dei docenti, attività seminariali di studiosi e specialisti della progettazione e della gestione del verde urbano e del paesaggio, e attività relative alla preparazione della tesi sperimentale. I laureati conoscono e utilizzano consapevolmente i supporti tecnici e scientifici (strumenti software compresi) a un livello che include anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia del settore della gestione del verde urbano e del paesaggio.</p>	
<p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b></p>	<p>La capacità di applicazione concerne attività di analisi, valutazione, rappresentazione e progettazione delle aree verdi in ambito urbano e agrario e la capacità di gestire i processi tecnico-amministrativi connessi.</p> <p>Il laureato in ProGeVUP ha, inoltre, padronanza del metodo scientifico di indagine ed è, quindi, in grado di partecipare in maniera attiva alla sperimentazione nel settore, così come di produrre, gestire ed applicare l'innovazione tecnologica.</p> <p>Un largo spazio sarà riservato alle attività di esercitazione individuali o di gruppo, da svolgere all'interno di laboratori didattici e/o in attività di campo, attivate all'interno del CdLM, che consentiranno allo studente di mettere alla prova il proprio modo di affrontare le situazioni, individuare le priorità e risolvere i problemi. Un ulteriore strumento messo a disposizione dello studente per misurare concretamente il livello di padronanza delle conoscenze e di sviluppare le capacità cognitive, è costituito dalle visite guidate ad alcune opere a verde (parchi, giardini e ambienti naturali di particolare pregio paesaggistico) e dai viaggi di studio. L'avvenuta acquisizione delle conoscenze e competenze viene valutata attraverso le prove di accertamento finale che verranno condotte utilizzando modalità diverse (scritto, orale, prova pratica).</p>	

## Area progettazione del verde urbano e del paesaggio

### Conoscenza e comprensione

Le cognizioni acquisite nelle discipline di questa area permettono di:

- (a) conoscere le caratteristiche estetiche, funzionali e adattative delle specie ornamentali erbacee, arbustive e arboree per progettare arredi urbani eco-sostenibili;
- (b) interpretare il paesaggio vegetale tramite la conoscenza di principi di ecologia;
- (c) possedere conoscenze per valutare l'impatto ambientale di piani e opere propri del settore del verde ornamentale;
- (d) conoscere gli aspetti storici e architettonici del verde urbano, extra-urbano e del paesaggio.

I laureati conoscono e utilizzano consapevolmente i supporti tecnici e scientifici (strumenti software compresi), nonché possiedono abilità linguistiche, che consentono loro di affrontare temi di avanguardia propri del settore.

Modalità di conseguimento: la conoscenza e comprensione si conseguono mediante lezioni frontali, esercitazioni, lavori guidati.

Strumenti didattici di verifica: esami orali, eventualmente preceduti da esami scritti o prove in itinere.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze di cui sopra vengono applicate allo scopo di:

- (a) progettare opere a verde, valutando anche l'influenza del progetto sull'ambiente e sugli aspetti socioeconomici ed ecologici;
- (b) recuperare giardini e parchi storici, secondo le indicazioni della normativa vigente;
- (c) progettare spazi verdi ricreazionali e terapeutici e di inerbimenti sportivi;
- (d) salvaguardare l'ambiente urbano e il paesaggio.

La conoscenza dei supporti tecnici, scientifici e linguistici permette al laureato di produrre innovazione tecnologica e scientifica e di applicarla nei vari ambiti del settore.

L'area di apprendimento è completata dalle nozioni acquisite tramite le conoscenze linguistiche, il tirocinio pratico applicativo e, eventualmente, la tesi sperimentale in un ambito proprio del CdLM a scelta dello studente sotto la guida di un relatore.

Modalità di conseguimento: lezioni frontali, esercitazioni, lavori guidati.

Strumenti didattici di verifica: valutazione di relazioni scritte sulle esercitazioni svolte; analisi di casi studio.

### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

0002G ORTICOLTURA URBANA (6 CFU)

0003G ELEMENTI DI STORIA DEI GIARDINI (3 CFU)

2053Z APPLICAZIONI GIS IN AGRICOLTURA (3 CFU)

549GG INTERAZIONE PIANTA-STRESS E CAMBIAMENTO CLIMATICO (3 CFU)

557GG METODOLOGIA DELLA SPERIMENTAZIONE NELLE SCIENZE AGRARIE (3 CFU)

1971Z L'AGENDA 2030 E GLI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (3 CFU)

003HH ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO (6 CFU)

392EE GEOBOTANICA E CARTOGRAFIA DELLA VEGETAZIONE (6 CFU)

211GG TOPOGRAFIA, CARTOGRAFIA E PROGETTAZIONE DELLE OPERE A VERDE (6 CFU)

044GG PIANTE ORNAMENTALI E VERDE URBANO (6 CFU)

385GG ARBORICOLTURA URBANA (6 CFU)

048GG TAPPETI ERBOSI (6 CFU)

1710Z LABORATORIO CAD (3 CFU)

1711Z MONITORAGGIO E GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA IN AMBIENTE URBANO (3 CFU)

1712Z SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO (3 CFU)

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

APPLICAZIONI GIS IN AGRICOLTURA (LAVORO GUIDATO) [url](#)

ARBORICOLTURA URBANA [url](#)

ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO [url](#)

ELEMENTI DI STORIA DEI GIARDINI [url](#)

ELEMENTI DI STORIA DEI GIARDINI [url](#)

ESTIMO RURALE E AMBIENTALE [url](#)

GEOBOTANICA E CARTOGRAFIA DELLA VEGETAZIONE [url](#)

INTERAZIONE PIANTA-STRESS E CAMBIAMENTO CLIMATICO [url](#)

INTERAZIONE PIANTA-STRESS E CAMBIAMENTO CLIMATICO [url](#)

LABORATORIO CAD (LAVORO GUIDATO) [url](#)

METODOLOGIA DELLA SPERIMENTAZIONE NELLE SCIENZE AGRARIE [url](#)

MONITORAGGIO E GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA IN AMBIENTE URBANO (LAVORO GUIDATO) [url](#)

ORTICOLTURA URBANA [url](#)

PIANTE ORNAMENTALI E VERDE URBANO [url](#)

SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO (LAVORO GUIDATO) [url](#)

TAPPETI ERBOSI [url](#)

TOPOGRAFIA, CARTOGRAFIA E PROGETTAZIONE DELLE OPERE A VERDE [url](#)

## Area gestione del verde urbano e del paesaggio

### Conoscenza e comprensione

Le cognizioni acquisite nelle discipline di questa area permettono di:

- (a) conoscere le caratteristiche estetiche, funzionali e adattative delle specie ornamentali erbacee, arbustive e arboree per progettare arredi urbani eco-sostenibili;
- (b) interpretare il paesaggio vegetale tramite la conoscenza di principi di ecologia;
- (c) possedere conoscenze per valutare l'impatto ambientale di piani e opere propri del settore del verde ornamentale;
- (d) conoscere gli aspetti storici e architettonici del verde urbano, extra-urbano e del paesaggio.

I laureati conoscono e utilizzano consapevolmente i supporti tecnici e scientifici (strumenti software compresi), nonché possiedono abilità linguistiche, che consentono loro di affrontare temi di avanguardia propri del settore.

Modalità di conseguimento: la conoscenza e comprensione si conseguono mediante lezioni frontali, esercitazioni, lavori guidati.

Strumenti didattici di verifica: esami orali, eventualmente preceduti da esami scritti o prove in itinere.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze di cui sopra vengono applicate allo scopo di:

- (a) progettare opere a verde, valutando anche l'influenza del progetto sull'ambiente e sugli aspetti socioeconomici ed ecologici;
- (b) recuperare giardini e parchi storici, secondo le indicazioni della normativa vigente;
- (c) progettare spazi verdi ricreazionali e terapeutici e di inerbimenti sportivi;
- (d) salvaguardare l'ambiente urbano e il paesaggio.

La conoscenza dei supporti tecnici, scientifici e linguistici permette al laureato di produrre innovazione tecnologica e scientifica e di applicarla nei vari ambiti del settore.

L'area di apprendimento è completata dalle nozioni acquisite tramite le conoscenze linguistiche, il tirocinio pratico applicativo e, eventualmente, la tesi sperimentale in un ambito proprio del CdLM a scelta dello studente sotto la guida

di un relatore.

Modalità di conseguimento: lezioni frontali, esercitazioni, lavori guidati.

Strumenti didattici di verifica: valutazione di relazioni scritte sulle esercitazioni svolte; analisi di casi studio.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

0004G ECOFISIOLOGIA DELLA POSTRACCOLTA IN SPECIE ORTO-FLORICOLE (3 CFU)  
0003G ELEMENTI DI STORIA DEI GIARDINI (3 CFU)  
542GG CERTIFICAZIONE FITOSANITARIA (6 CFU)  
549GG INTERAZIONE PIANTA-STRESS E CAMBIAMENTO CLIMATICO (3 CFU)  
2087Z ECOLOGIA E GESTIONE DELLE PIANTE INVASIVE A TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ (3 CFU)  
1971Z L'AGENDA 2030 E GLI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (3 CFU)  
1708Z CAREER LABS (3 CFU)  
1712Z SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO (3 CFU)  
385GG ARBORICOLTURA URBANA (6 CFU)  
041GG ENTOMOLOGIA DELL'AMBIENTE URBANO (6 CFU)  
043GG MACCHINE PER LA GESTIONE DEL VERDE URBANO E DEL PAESAGGIO (6 CFU)  
208GG PATOLOGIA FORESTALE URBANA (6 CFU)  
044GG PIANTE ORNAMENTALI E VERDE URBANO (6 CFU)  
209GG STABILITÀ DEGLI ALBERI E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (6 CFU)  
048GG TAPPETI ERBOSI (6 CFU)  
080GG USO E RICICLO DELLE BIOMASSE (6 CFU)  
388GG PROPAGAZIONE VEGETALE E TECNICHE DI PRODUZIONE VIVAISTICA (6 CFU)  
003HH ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO (6 CFU)  
1711Z MONITORAGGIO E GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA IN AMBIENTE URBANO (3 CFU)  
1707Z APPLICAZIONI DI AGRICOLTURA DI PRECISIONE (3 CFU)  
2056Z FITODEPURAZIONE E FITORIMEDIO (3 CFU)  
2057Z MONITORAGGIO AMBIENTALE (3 CFU)  
538GG BIOMONITORAGGIO AMBIENTALE (3 CFU)  
1713Z VALUTAZIONE AGROECOLOGICA DELLA FLORA INFESTANTE (3 CFU)  
392GG ESTIMO RURALE E AMBIENTALE (6 CFU)

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

## Area della comunicazione

### Conoscenza e comprensione

In questa area lo studente acquisisce la capacità di comunicare una lingua straniera della Comunità Europea e sa utilizzare gli strumenti informatici.

Strumenti didattici di verifica: esami orali, eventualmente preceduti da esami scritti.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati sono in grado di utilizzare consapevolmente i supporti tecnici e scientifici (strumenti software compresi), nonché possiedono abilità linguistiche che consentono loro di affrontare aspetti innovativi specifici del settore.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

1932Z ABILITA' INFORMATICHE (2 CFU)  
1934Z LINGUA STRANIERA DELL'UE (3 CFU)

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**



<b>Autonomia di giudizio</b>	<p>Il laureato è capace di raccogliere e interpretare i dati necessari per formulare autonomamente valutazioni e giudizi e di elaborare soluzioni adeguate ai problemi.</p> <p>Il laureato è capace di lavorare in gruppo ma anche di operare con ampia autonomia, assumendo responsabilità nel settore della progettazione e nella gestione ordinaria e straordinaria del verde urbano e del paesaggio.</p> <p>La formulazione periodica di un caso di studio definito, relativo agli aspetti inerenti la progettazione e la gestione delle diverse realtà del verde ornamentale e del paesaggio, stimolerà nel laureato la capacità di effettuare un'analisi oggettiva, sia nel lavoro individuale che in quello di gruppo, della realtà, oltre a quella di selezionare, elaborare e interpretare le informazioni valutando contemporaneamente l'efficacia delle scelte operate. Lo strumento finale per verificare le capacità decisionali e di giudizio dello studente è costituito dalle prove di valutazione del risultato conseguito.</p>	
<b>Abilità comunicative</b>	<p>Il laureato è in grado di valorizzare il ruolo degli spazi verdi nelle aree urbane, anche con iniziative promozionali e didattiche, in relazione ai loro aspetti multifunzionali. Possiede inoltre adeguate competenze per la comunicazione e la gestione degli strumenti informatici, anche per la progettazione; utilizza in modo fluente almeno una seconda lingua europea.</p> <p>A tal fine si prevedono frequenti contatti con liberi professionisti e altre realtà legate agli aspetti multifunzionali del verde e del paesaggio, nell'ambito delle lezioni fuori sede, degli stage nazionali e internazionali che costituiscono uno strumento per lo sviluppo delle capacità comunicative dello studente anche nei confronti di interlocutori non di settore. Le discussioni che accompagnano le lezioni, le attività seminariali, le prove di esame e la prova finale consentiranno il miglioramento del personale 'role playing' dello studente.</p> <p>L'acquisizione e la valutazione/verifica del conseguimento delle abilità comunicative verrà effettuata in occasione dello svolgimento del tirocinio, nonché durante l'esposizione e la discussione della tesi di laurea. Le abilità comunicative per la lingua straniera e le abilità di comunicazione attraverso sussidi informatici sono apprese e verificate per mezzo delle relative prove idoneative.</p>	
<b>Capacità di apprendimento</b>	<p>Per indurre nello studente le migliori capacità di apprendimento, il CdLM mette a disposizione del medesimo diversi strumenti e strategie. All'insieme delle attività formative che il CdLM prevede nella loro globalità, si aggiunge lo specifico contributo offerto dal lavoro svolto per la preparazione dei seminari e della tesi di laurea. Inoltre le competenze di base acquisite nel primo livello sono integrate dalle numerose competenze trasversali che derivano dal carattere multidisciplinare del CdLM. Ciò è ampiamente supportato dalla presenza di</p>	

discipline che spaziano dal settore biologico a quello delle produzioni vivaistico-ornamentali, alla difesa, alla meccanica e ingegneria agraria, fino all'architettura e alla storia del giardino e del paesaggio antropico. L'attenzione all'innovazione tecnologica e l'aggiornamento professionale, parallelamente alla consultazione di materiale bibliografico, banche dati e risorse informatiche messe a disposizione dal Sistema bibliotecario di Ateneo, consentono infine l'acquisizione della capacità di implementare costantemente la propria formazione culturale. La preparazione della tesi sperimentale di laurea, sotto la guida del relatore, sarà il momento privilegiato per la verifica delle capacità acquisite durante il percorso formativo.



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

06/05/2022

Tra le attività affini e integrative il CDS prevede l'acquisizione di conoscenze e abilità correlate al profilo culturale e professionale del laureato in Progettazione e gestione del verde urbano e del paesaggio. Nello specifico tali competenze permetteranno agli studenti di approfondire gli aspetti storici e architettonici del verde urbano ed extra-urbano e di acquisire le competenze teorico-pratiche fondamentali per la conservazione e la valorizzazione dei giardini e parchi storici, intesi come paesaggio culturale, secondo le indicazioni della normativa vigente.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

29/03/2018

La laurea magistrale in Progettazione e gestione del verde urbano e del paesaggio si consegue previo il superamento di una prova finale, che consiste in un lavoro originale di ricerca (tesi di laurea) nei settori della progettazione e gestione del verde urbano, extra-urbano, sportivo e ricreazionale, del paesaggio e del restauro del verde storico (parchi e giardini). La tesi viene elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore e concerne una attività sperimentale originale. La tesi potrà essere redatta, oltre che in italiano, anche in lingua inglese.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

15/06/2020

La prova finale consiste nell'esposizione e nella discussione di un elaborato scritto originale relativo ad attività sperimentali

inerenti tematiche proprie del CdLM. Nel caso in cui la tesi sia redatta in lingua inglese, anche la discussione sarà sostenuta in lingua inglese.

La determinazione del voto di laurea è formalmente una prerogativa della Commissione di Laurea, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo. La base di calcolo del voto finale di laurea è data dalla media delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto, ponderata sulla base dei relativi crediti formativi universitari (media pesata sui CFU).

La Commissione di Laurea, al termine della discussione, può conferire un massimo di 11 punti, che derivano da:

- a) 1-5 punti per il giudizio del relatore e del correlatore sull'elaborato finale e sull'impegno del candidato;
- b) 1-6 punti per il giudizio della Commissione sulla qualità scientifica dell'elaborato, dell'esposizione del candidato e sulla base del suo curriculum di studi (es. velocità di uscita, esperienze all'estero).



## ▶ QUADRO B1

### Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso formativo corso di Laurea Magistrale in Progettazione e gestione del verde urbano e del paesaggio (WVE-LM)

Link: <https://unipi.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10426>

## ▶ QUADRO B2.a

### Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.agr.unipi.it/orario-lezioni/>

## ▶ QUADRO B2.b

### Calendario degli esami di profitto

<https://esami.unipi.it/calendariodipcads.php?did=7&cid=127>

## ▶ QUADRO B2.c

### Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.agr.unipi.it/calendario-di-laurea/>

## ▶ QUADRO B3

### Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	NN	Anno di	APPLICAZIONI DI AGRICOLTURA DI PRECISIONE (LAVORO	RAFFAELLI MICHELE	PO	3	32	

		corso 1	GUIDATO) <a href="#">link</a>					
2.	AGR/03	Anno di corso 1	ARBORICOLTURA URBANA <a href="#">link</a>	REMORINI DAMIANO	PA	6	64	
3.	AGR/04	Anno di corso 1	ELEMENTI DI STORIA DEI GIARDINI <a href="#">link</a>	VERNIERI PAOLO	PO	3	32	
4.	AGR/11	Anno di corso 1	ENTOMOLOGIA DELL'AMBIENTE URBANO <a href="#">link</a>	CONTI BARBARA	PA	6	64	
5.	BIO/03	Anno di corso 1	GEOBOTANICA E CARTOGRAFIA DELLA VEGETAZIONE <a href="#">link</a>	LOMBARDI TIZIANA	PA	6	40	
6.	BIO/03	Anno di corso 1	GEOBOTANICA E CARTOGRAFIA DELLA VEGETAZIONE <a href="#">link</a>	ARDUINI IDUNA	PA	6	24	
7.	NN	Anno di corso 1	INTRODUZIONE ALLA COMUNICAZIONE DIGITALE - SAI@UNIFI.IT <a href="#">link</a>			2		
8.	NN	Anno di corso 1	INTRODUZIONE ALLE BASI DI DATI - SAI@UNIFI.IT <a href="#">link</a>			2		
9.	NN	Anno di corso 1	LIBERA SCELTA PER RICONOSCIMENTI <a href="#">link</a>			18		
10.	NN	Anno di corso 1	L'AGENDA 2030 E GLI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE <a href="#">link</a>			3		
11.	AGR/09	Anno di corso 1	MACCHINE PER LA GESTIONE DEL VERDE URBANO E DEL PAESAGGIO <a href="#">link</a>	FONTANELLI MARCO	PA	6	64	
12.	NN	Anno di corso 1	MONITORAGGIO E GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA IN AMBIENTE URBANO (LAVORO GUIDATO) <a href="#">link</a>	PUIG SIRERA ANGELA	RD	3	32	

13.	NN	Anno di corso 1	PATENTE ECDL FULL <a href="#">link</a>					2	
14.	AGR/12	Anno di corso 1	PATOLOGIA FORESTALE URBANA <a href="#">link</a>	PELLEGRINI ELISA	PA	6	20		
15.	AGR/12	Anno di corso 1	PATOLOGIA FORESTALE URBANA <a href="#">link</a>	COTROZZI LORENZO	RD	6	44		
16.	AGR/04	Anno di corso 1	PIANTE ORNAMENTALI E VERDE URBANO <a href="#">link</a>	VERNIERI PAOLO	PO	6	64		
17.	AGR/04	Anno di corso 1	PROPAGAZIONE VEGETALE E TECNICHE DI PRODUZIONE VIVAISTICA <a href="#">link</a>	MALORGIO FERNANDO	PA	6	36		
18.	AGR/04	Anno di corso 1	PROPAGAZIONE VEGETALE E TECNICHE DI PRODUZIONE VIVAISTICA <a href="#">link</a>	MASSAI ROSSANO	PO	6	28		
19.	AGR/02	Anno di corso 1	TAPPETI ERBOSI <a href="#">link</a>	VOLTERRANI MARCO	PA	6	64		
20.	ICAR/15	Anno di corso 2	ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO <a href="#">link</a>				6		
21.	NN	Anno di corso 2	BIOMONITORAGGIO AMBIENTALE (LAVORO GUIDATO) <a href="#">link</a>				3		
22.	NN	Anno di corso 2	CAREER LABS <a href="#">link</a>				3		
23.	AGR/12	Anno di corso 2	CERTIFICAZIONE FITOSANITARIA <a href="#">link</a>				6		
24.	NN	Anno di	ECOLOGIA E GESTIONE DELLE PIANTE INVASIVE A TUTELA				3		

		corso 2	DELLA BIODIVERSITÀ (LAVORO GUIDATO) <a href="#">link</a>	
25.	AGR/04	Anno di corso 2	ELEMENTI DI STORIA DEI GIARDINI <a href="#">link</a>	3
26.	AGR/01	Anno di corso 2	ESTIMO RURALE E AMBIENTALE <a href="#">link</a>	6
27.	AGR/12	Anno di corso 2	INTERAZIONE PIANTA-STRESS E CAMBIAMENTO CLIMATICO <a href="#">link</a>	3
28.	NN	Anno di corso 2	LIBERA SCELTA PER RICONOSCIMENTI <a href="#">link</a>	18
29.	NN	Anno di corso 2	LIBERA SCELTA PER RICONOSCIMENTI <a href="#">link</a>	18
30.	NN	Anno di corso 2	LINGUA STRANIERA DELL'UE <a href="#">link</a>	3
31.	NN	Anno di corso 2	LINGUA STRANIERA DELL'UE (LIVELLO B2) <a href="#">link</a>	3
32.	NN	Anno di corso 2	MONITORAGGIO AMBIENTALE (LAVORO GUIDATO) <a href="#">link</a>	3
33.	AGR/04	Anno di corso 2	ORTICOLTURA URBANA <a href="#">link</a>	6
34.	PROFIN_S	Anno di corso 2	PROVA FINALE <a href="#">link</a>	16
35.	AGR/12	Anno di corso 2	STABILITÀ DEGLI ALBERI E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI <a href="#">link</a>	6

36.	NN	Anno di corso 2	TIROCINIO <a href="#">link</a>	9
37.	AGR/10	Anno di corso 2	TOPOGRAFIA, CARTOGRAFIA E PROGETTAZIONE DELLE OPERE A VERDE <a href="#">link</a>	6
38.	AGR/13	Anno di corso 2	USO E RICICLO DELLE BIOMASSE <a href="#">link</a>	6
39.	NN	Anno di corso 2	VALUTAZIONE AGRO-ECOLOGICA DELLA FLORA INFESTANTE (LAVORO GUIDATO) <a href="#">link</a>	3



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Sistema informativo University Planner per la gestione delle aule

Link inserito: <https://su.unipi.it/OccupazioneAule>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari A-A - aule didattiche



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari A-A - aule informatiche e laboratori



QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento/item/1300-sale-studio>



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca di Agraria

Link inserito: <http://www.sba.unipi.it/it/biblioteche/polo-1/agraria>



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

04/05/2021

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento in ingresso

Link inserito: <https://orientamento.unipi.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento in ingresso



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento e tutorato in itinere



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sui Tirocini

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/tirocini-e-job-placement>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assistenza per periodi di formazione all'esterno



*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Mobilità internazionale degli studenti

Descrizione link: Mobilità internazionale degli studenti

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/internazionale>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	Haute Ecole Charlemagne He Ch	B LIEGE43	29/04/2024	solo italiano
2	Belgio	Universiteit Gent	B GENT01	29/04/2024	solo italiano
3	Cipro	Technologiko Panepistimio Kyprou	CY LIMASSO02	29/04/2024	solo italiano
4	Croazia	Visoko Gospodarsko Uciliste U Krizevcima	HR KRIZEVC01	29/04/2024	solo italiano
5	Francia	Ass Groupe Ecole Superieure Agriculture	F ANGERS08	29/04/2024	solo italiano
6	Francia	Association D'Enseignement Agricole De Purpan - Ei Purpan	F TOULOUS15	29/04/2024	solo italiano
7	Francia	Institut Polytechnique Lasalle Beauvais - Esitpa	F BEAUVAI02	29/04/2024	solo italiano
8	Francia	Universite De Reims Champagne-Ardenne	F REIMS01	29/04/2024	solo italiano
9	Germania	Eberhard Karls Universitaet Tuebingen	D TUBINGE01	29/04/2024	solo italiano
10	Germania	Gottfried Wilhelm Leibniz Universitaet Hannover	D HANNOVE01	29/04/2024	solo italiano

11	Germania	Hochschule Geisenheim	D WIESBAD04	29/04/2024	solo italiano
12	Grecia	Agricultural University Of Athens	G ATHINE03	29/04/2024	solo italiano
13	Grecia	Panepistimio Thessalias	G VOLOS01	29/04/2024	solo italiano
14	Grecia	Technological Educational Institute Of Crete	G KRITIS04	29/04/2024	solo italiano
15	Lituania	Aleksandro Stulginskio Universitetas	LT KAUNAS05	29/04/2024	solo italiano
16	Lituania	Vilniaus Kolegija	LT VILNIUS10	29/04/2024	solo italiano
17	Polonia	Panstwowa Wyzsza Szkola Zawodowa Im. Jana Grodka W Sanoku	PL SANOK01	29/04/2024	solo italiano
18	Polonia	Szkola Glowna Gospodarstwa Wiejskiego	PL WARSZAW05	29/04/2024	solo italiano
19	Polonia	Uniwersytet Jagiellonski	PL KRAKOW01	29/04/2024	solo italiano
20	Polonia	Uniwersytet Jana Kochanowskiego W Kielcach	PL KIELCE02	29/04/2024	solo italiano
21	Polonia	Uniwersytet Pedagogiczny Im Komisji Edukacji Narodowej W Krakowie	PL KRAKOW05	29/04/2024	solo italiano
22	Polonia	Uniwersytet Przyrodniczy W Lublinie	PL LUBLIN04	29/04/2024	solo italiano
23	Polonia	Uniwersytet Przyrodniczy We Wroclawiu	PL WROCLAW04	29/04/2024	solo italiano
24	Portogallo	Instituto Politecnico De Beja	P BEJA01	29/04/2024	solo italiano
25	Portogallo	Instituto Polit�cnico De Bragan�sa	P BRAGANC01	29/04/2024	solo italiano
26	Portogallo	Universidade De Evora	P EVORA01	29/04/2024	solo italiano
27	Portogallo	Universidade De Lisboa	P LISBOA109	29/04/2024	solo italiano
28	Portogallo	Universidade De Tras-Os-Montes E Alto Douro	P VILA-RE01	29/04/2024	solo italiano
29	Repubblica Ceca	Ceska Zemedelska Univerzita V Praze	CZ PRAHA02	29/04/2024	solo italiano
30	Romania	Universitatea Aurel Vlaicu Din Arad	RO ARAD01	29/04/2024	solo italiano

31	Romania	Universitatea Ovidius Din Constanta	RO CONSTAN02	29/04/2024	solo italiano
32	Slovacchia	Slovenska Polnohospodarska Univerzita V Nitre	SK NITRA02	29/04/2024	solo italiano
33	Spagna	Universidad De Almeria	E ALMERIA01	29/04/2024	solo italiano
34	Spagna	Universidad De Cadiz	E CADIZ01	29/04/2024	solo italiano
35	Spagna	Universidad De Cordoba	E CORDOBA01	29/04/2024	solo italiano
36	Spagna	Universidad De Huelva	E HUELVA01	29/04/2024	solo italiano
37	Spagna	Universidad De Jaen	E JAEN01	29/04/2024	solo italiano
38	Spagna	Universidad De La Rioja	E LOGRONO01	29/04/2024	solo italiano
39	Spagna	Universidad De Leon	E LEON01	29/04/2024	solo italiano
40	Spagna	Universidad De Lleida	E LLEIDA01	29/04/2024	solo italiano
41	Spagna	Universidad De Valladolid	E VALLADO01	29/04/2024	solo italiano
42	Spagna	Universidad Politecnica De Madrid	E MADRID05	29/04/2024	solo italiano
43	Spagna	Universitat Politecnica De Valencia	E VALENCI02	29/04/2024	solo italiano
44	Turchia	Ege University	TR IZMIR02	29/04/2024	solo italiano
45	Turchia	ISPARTA UNIVERSITY OF APPLIED SCIENCES		29/04/2024	solo italiano
46	Turchia	Mustafa Kemal University	TR HATAY01	29/04/2024	solo italiano
47	Turchia	University Of Usak	TR USAK01	29/04/2024	solo italiano
48	Ungheria	Debreceni Egyetem	HU DEBRECE01	29/04/2024	solo italiano
49	Ungheria	Szent Istvan University	HU GODOLLO01	29/04/2024	solo italiano

05/04/2019

Descrizione link: Il servizio di Career Service

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/career-service>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accompagnamento al lavoro

07/05/2024

- Orientamento in ingresso.

- Orientamento e tutorato in itinere: il Presidente del Corso di Laurea Magistrale all'inizio delle lezioni del primo semestre si reca in aula ed illustra agli studenti del primo anno il percorso formativo sottolineando la struttura del corso. Durante i due semestri sia del 1° sia del 2° anno di corso, il presidente, il Vicepresidente e il Responsabile AQ, si riuniscono periodicamente con gli studenti per raccogliere eventuali segnalazioni relative a situazioni di difficoltà e fornire suggerimenti per proseguire nel modo più proficuo il percorso di studio.

- Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage).

- Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti: per supportare ed incentivare gli studenti iscritti al corso alla mobilità internazionale è stato organizzato (28 febbraio 2023) un incontro con il CAI del DISAAA-a, Prof.ssa Sabrina Sarrocco, nel quale sono state illustrate le opportunità e le modalità per aderire alle iniziative di internazionalizzazione promosse dall'Ateneo di Pisa.

06/09/2024

I dati sono forniti dal Presidio della Qualità dell'Università di Pisa. Il periodo di osservazione va da novembre 2023 a luglio 2024, nel quale gli studenti potevano eseguire online il questionario. I dati sono suddivisi in due categorie: frequentanti (gruppo A: studenti frequentanti nell'a.a. 2023-24) e non frequentanti (gruppo B: studenti che hanno seguito le lezioni con lo stesso docente, ma negli anni precedenti).

Sono stati compilati 150 questionari da studenti che hanno frequentato i corsi nell'a.a. 2023-24 e 37 da studenti che hanno frequentato i corsi di insegnamenti in anni precedenti.

Le valutazioni medie attribuite ai vari insegnamenti impartiti sono comprese tra 3,2 e 4,0:

-conoscenze preliminari possedute (B1: 3,2 gruppo A e 3,2 gruppo B),

-carico di studio proporzionato ai CFU (B2: 3,4 per gruppo A e 3,6 per gruppo B),

-adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia (B3: 3,6 per gruppo A e 3,7 per gruppo B),

- chiarezza delle modalità di esame (B4: 3,7 gruppo A e 3,6 gruppo B),
- rispetto degli orari (B5: 3,7 gruppo A e 3,7 gruppo B),
- adeguatezza delle aule (B5\_AF: 3,5 per gruppo A e 3,9 per gruppo B),
- capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina (B6: 3,5 gruppo A e 3,7 gruppo B),
- chiarezza di esposizione del docente (B7: 3,6 gruppo A e 3,8 gruppo B),
- utilità delle attività didattiche integrative (B8: 3,8 gruppo A e 4,0 gruppo B),
- coerenza relativa allo svolgimento dell'insegnamento con quanto riportato sul sito web (B9: 3,6 gruppo A e 3,7 gruppo B),
- reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (B10: 3,8 gruppo A e 3,8 gruppo B),
- rispetto principi di eguaglianza e pari opportunità (B11: 3,7 gruppo A e 3,5 gruppo B),
- domanda aggiuntiva del Dipartimento (F1: 3,5 gruppo A e 3,5 gruppo B),
- interesse sugli argomenti trattati (BS1: 3,5 gruppo A e 3,8 gruppo B),
- giudizio complessivo sull'insegnamento (BS2: 3,6 gruppo A e 3,6 gruppo B).

Analizzando gli insegnamenti impartiti si evince che le valutazioni attribuite risultano come segue (tutte le medie riportate sono relative al gruppo A):

- conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti del programma di esame (B1): questa domanda ha ricevuto una valutazione media inferiore a 2,5 per gli insegnamenti di architettura del paesaggio (2,1) e topografia, cartografia, progettazione delle opere a verde (un docente, 2,1). Per gli altri insegnamenti è stata ottenuta una valutazione sempre positiva e compresa tra 2,7 e 3,8;
- carico didattico in relazione ai CFU attribuiti (B2): questa domanda ha ricevuto una valutazione media inferiore a 2,5 per gli insegnamenti di architettura del paesaggio (2,1) e topografia, cartografia, progettazione delle opere a verde (un docente, 1,7). Per gli altri insegnamenti è stata ottenuta una valutazione sempre positiva e compresa tra 3 e 4;
- la qualità del materiale didattico è ritenuta idonea per lo studio della materia per tutti gli insegnamenti (domanda B3) con valutazioni da 2,6 a 4;
- le modalità di esame sono definite in modo chiaro (domanda B4) per tutti gli insegnamenti con valutazioni da 3 a 4.
- rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni ed esercitazioni (domanda B5): questa domanda ha ricevuto una valutazione media pari a 2,5 per l'insegnamento di architettura del paesaggio (un docente). Per gli altri insegnamenti è stata ottenuta una valutazione sempre positiva e compresa tra 3 e 4;
- l'adeguatezza delle aule in cui si sono svolte le lezioni (B5\_AF) questa domanda ha ricevuto una valutazione media inferiore a 2,5 per l'insegnamento di topografia, cartografia, progettazione delle opere a verde (2,3, un docente). Per gli altri insegnamenti è stata ottenuta una valutazione sempre positiva e compresa tra 3 e 4;
- capacità del docente di stimolare l'interesse degli studenti verso la disciplina (B6): giudizi medi compresi tra 2,9 e 4.
- chiarezza del docente nell'esposizione degli argomenti trattati (B7): le valutazioni sono positive, tra 2,8 e 4;
- utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) per l'apprendimento della materia (B8): valutazioni positive e comprese tra 3 e 4.
- coerenza dell'insegnamento svolto dal docente con quanto dichiarato sul sito web del CdS (B9): valutazioni positive (tra 3,1 e 4);
- i docenti sono reperibili per chiarimenti e spiegazioni, come si evince dalle valutazioni attribuite dagli studenti alla domanda B10: valutazioni positive tra 3,1 e 4;
- rispetto principi di eguaglianza e pari opportunità (B11): valutazioni positive tra 3,5 e 4);
- domanda aggiuntiva (F1): valutazioni positive tra 2,9 e 3,8;
- in merito all'interesse per gli argomenti trattati nel corso (BS1), valutazioni positive per tutti gli insegnamenti (da 2,7 a 4)
- il giudizio complessivo (BS2) sugli insegnamenti ha ottenuto valutazioni positive per tutti gli insegnamenti (da 2,6 a 3,9).

Le ragioni della scarsa frequenza (relative al gruppo A) sono state il lavoro (dichiarato in 17 questionari su un totale di 150), la frequenza di altri insegnamenti (4/150), frequenza poco utile (0/150), inadeguatezza strutture (0/150), altre ragioni (7/150). Suggerimenti portati dagli studenti per il miglioramento della didattica riguardano alleggerire il carico didattico complessivo (16/150), attivare insegnamenti serali (7/150), aumentare il supporto didattico (3/150), eliminare argomenti già trattati in altri insegnamenti (3/150), fornire in anticipo il materiale didattico (3/150), fornire più conoscenze di base (18/150), inserire prove di esame intermedie (5/150), migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti (5/150), migliorare la qualità del materiale didattico (8/150).

Il questionario studenti su organizzazione/servizi dell'a.a. 2023-24 è stato compilato nel periodo di osservazione compreso tra aprile e luglio 2024 da 28 studenti. Le medie delle valutazioni espresse sono state positive con l'unica eccezione della domanda SF1 (Quanto reputi facile reperire le informazioni all'interno del sito del Dipartimento). In particolare:

- il carico di studio personale è complessivamente sostenibile (S1): 3,4;
- l'organizzazione complessiva degli insegnamenti (orario, esami intermedi/ finali) è appropriata (S2): 3,7;
- l'orario delle lezioni è articolato in modo da facilitare la frequenza e l'attività di studio (S3): 3,5;
- le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto) (S4): 3,4;
- le aule studio sono accessibili e adeguate (capienza e presenza di reti wifi) (S5): 3,4;
- le biblioteche sono accessibili e adeguate (orari, numero dei posti a sedere e materiale disponibile) (S6): 3,5;
- i laboratori - ove previsti – sono adeguati alle esigenze didattiche (capienza, sicurezza, attrezzature a disposizione) (S7): 3,6;
- il servizio di informazione/orientamento rivolto agli studenti è puntuale ed efficace (S8): 3,5;
- il servizio dell'unità didattica è adeguato (orari, disponibilità del personale, efficacia) (S9): 3,6; - le attività di tutorato svolte dai docenti/tutor sono utili ed efficaci (S10): 3,3;
- le informazioni sul sito del Dipartimento o del CdS sono reperibili e complete (S11): 3,7;
- le informazioni all'interno del sito del Dipartimento sono facili da reperire (SF1): 1,8;
- le attività di tutorato (che siano tutorati alla pari, di accoglienza, o altri) sono utili ed efficaci (SF2): 3,5;
- le registrazioni delle lezioni sono utili al superamento degli esami (SF3): 3,6
- giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del CdS (S12): 3,4;
- utilità del presente questionario (S13): 3,2.

Il questionario studenti sui tirocini dell'a.a. 2023-24 è stato compilato nel periodo di osservazione compreso tra aprile e luglio 2024 da 8 studenti. Le medie delle valutazioni espresse sono state positive. In particolare:

- le strutture sono adeguate (T1): 3,8;
- i tutor sono presenti e disponibili (T2): 4,0;
- le attività sono utili per l'acquisizione di abilità pratiche (T3): 3,9;
- il programma preventivato è stato rispettato (T4): 4,0;
- il CdS fornisce una preparazione adeguata per il tirocinio (TF1): 3,4;
- il tirocinio fornisce conoscenze adeguate per il mondo del lavoro (TF2): 3,4;
- impressioni sulla struttura ospitante e sul periodo di tirocinio (TF3): -.

Link inserito: <http://>



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

06/09/2024

Per la valutazione dell'esperienza universitaria si fa riferimento ai risultati della rilevazione dell'opinione dei laureandi che hanno conseguito il titolo nell'anno solare 2023. I report sono elaborati dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea (<https://www.unipi.it/index.php/qualita-didattica/itemlist/category/749-indagini-statistiche>).

Il numero dei laureati nell'anno solare 2023 è stato di 8 e 8 di essi hanno compilato il questionario (100% di tasso di compilazione).

Anagrafica dei laureati. Il 37,5% dei laureati è di genere femminile; l'età media alla laurea è di 33,4 anni (12,5% tra 23 e 24, 12,5% tra 25 e 26 e il 75,0% oltre 27 anni); 0% è rappresentato da cittadini stranieri; il 0% degli studenti risiede in provincia di Pisa, il 25% in altra provincia della Toscana e il 75% in altra regione.

Origine sociale. Il 12,5% dei laureati proviene da una famiglia con entrambi i genitori laureati, il 12,5% da una famiglia con un solo genitore laureato. La classe sociale di appartenenza è "elevata" per il 25%, "media-impiegatizia" per il 25%, "media-autonoma" per il 37,5% e "lavoro esecutivo" per il 12,5%.

Studi secondari superiori. 0% dei laureati ha un diploma di liceo classico, il 62,5% di liceo scientifico, 0% Liceo linguistico, il 0% Liceo artistico e musicale e coreutico, il 37,5% un diploma tecnico, 0% diploma professionale, 0% ha conseguito il diploma all'estero. Il voto medio di diploma è di 75,3/100. 0% ha conseguito il diploma nella provincia di Pisa, il 25,0% in

una provincia limitrofa a Pisa, il 25% in una provincia non limitrofa ma nella stessa ripartizione geografica, il 12,5% al Sud-Isole ma si sono laureati al Centro-Nord, il 37,5% al Nord ma si sono laureati al Centro-Sud, 0% all'estero.

Riuscita negli studi universitari. Il 100% ha portato a termine le precedenti esperienze universitarie. Il titolo universitario precedente è di primo livello italiano per il 100% degli studenti iscritti alla laurea magistrale e altro titolo italiano per 0%. Il 50% degli studenti ha conseguito il precedente titolo nell'Ateneo di Pisa, il 25% in altro Ateneo del Nord, il 12,5% in un altro Ateneo del Centro, il 12,5% in altro Ateneo del Sud-Isole. Il 75% degli studenti ha conseguito il precedente titolo nello stesso gruppo disciplinare, 0% altro gruppo ma stessa area, 25% altra area disciplinare. Il 50% degli studenti ha conseguito il precedente titolo universitario in corso, 0% il primo anno fuori corso, il 50% il secondo anno fuori corso e oltre. Il voto medio di laurea del precedente titolo è stato 101,1. Le motivazioni molto importanti nella scelta del corso di laurea magistrale sono state per il 87,5% i fattori sia culturali sia professionalizzanti, per 0% fattori prevalentemente culturali, per il 12,5% fattori prevalentemente professionalizzanti, per 0% né fattori culturali né professionalizzanti. L'età all'immatricolazione è regolare o con un anno di ritardo per il 25% e con 2 o più anni di ritardo per il 75%. La media del voto degli esami è stato di 27,7 e il voto medio di laurea di 111,4 (il 110/110 e lode è conteggiato come 113). Il 50% ha terminato gli studi in corso, il 25% al I anno fuori corso, il 25% al II anno fuori corso, 0% al III anno fuori corso, 0% al IV anno fuori corso, 0% al V anno fuori corso e oltre. La durata media degli studi è stata di 3 anni e il ritardo medio alla laurea di 1 anno. L'indice di ritardo (rapporto tra ritardo e durata legale del corso) è stato mediamente di 0,50.

Condizioni di studio. Il 75% dei laureati ha alloggiato a meno di un'ora di viaggio dalla sede degli studi per più del 50% della durata degli studi e il 25% per meno del 50%. Il 50% ha frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti, 0% tra il 50 e il 75%, il 25% tra il 25 e il 50% e il 25% meno del 25%. 0% ha usufruito del servizio di borse di studio. 0% ha svolto periodi di studio all'estero, 0% con il Programma Erasmus o altro programma dell'Unione Europea, 0% altra esperienza riconosciuta dal corso di studio. Il 12,5% ha svolto periodi di studio all'estero riconosciuti solo nel precedente corso di studio. 0% ha avuto convalidato uno o più esami all'estero, 0% ha preparato all'estero una parte significativa della tesi. L'87,5% ha svolto tirocini/stage o lavoro riconosciuti dal CdS, organizzati dal corso e svolti presso l'università per il 12,5%, per il 25% organizzati dal corso e svolti al di fuori dell'università, per il 50% attività di lavoro successivamente riconosciute dal corso. 0% ha svolto tirocini riconosciuti solo nel precedente corso di studio. La media dei mesi impiegati per la preparazione della tesi finale è stata di 8,3.

Lavoro durante gli studi. Il 62,5% ha avuto esperienze di lavoro durante gli studi (37,5% lavoratori-studenti, 0% altre esperienze di lavoro con continuità a tempo pieno, il 25% a tempo parziale e 0% come lavoro occasionale, saltuario o stagionale). Il 60% ha svolto un lavoro coerente con gli studi stessi.

Giudizi sull'esperienza universitaria. Il 50% si dichiara decisamente soddisfatto del CdS, il 37,5% più sì che no, il 12,5% più no che sì, 0% decisamente no. Il 50% si dichiara decisamente soddisfatto dei rapporti con i docenti in generale, il 37,5% più sì che no, il 12,5% più no che sì, 0% decisamente no. Il 37,5% si dichiara decisamente soddisfatto dei rapporti con gli studenti, il 62,5% più sì che no, 0% più no che sì, 0% decisamente no. Il 42,9% valuta le aule sempre o quasi sempre adeguate, il 42,9% spesso adeguate, 0% raramente adeguate, 14,3% mai adeguate. Il 37,5% dichiara di aver utilizzato le postazioni informatiche, il 100% di questi dichiara che le postazioni informatiche sono presenti in numero adeguato, 0% in numero inadeguato. L'87,5% ha utilizzato i servizi di biblioteca. La valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura, ecc.) è stata decisamente positiva per il 42,9%, abbastanza positiva per il 42,9%, abbastanza negativa per 0%, decisamente negativa per il 14,3%. L'87,5% ha utilizzato le attrezzature per le altre attività didattiche. La valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc.) è stata: sempre o quasi sempre adeguate per il 42,9%, spesso adeguate per il 42,9%, raramente adeguate per 0%, mai adeguate per il 14,3%. Il 50% ha utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale, che sono risultati adeguati per il 25% di essi, inadeguati per il 75%. Il 37,5% ha usufruito dei servizi di orientamento allo studio post-laurea, il 33,3% è decisamente soddisfatto, il 33,3% più sì che no, 0% più no che sì, il 33,3% decisamente no. Il 37,5% ha usufruito di iniziative formative di orientamento al lavoro, di cui il 33,3% è stato decisamente soddisfatto, il 33,3% più sì che no, 0% più no che sì, il 33,3% decisamente no. Il 37,5% ha usufruito dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro, di cui il 33,3% è decisamente soddisfatto, il 33,3% più sì che no, 0% più no che sì, il 33,3% decisamente no. Il 50% ha usufruito dell'ufficio/servizi job placement, di cui il 25% è decisamente soddisfatto, il 50% più sì che no, 0% più no che sì, il 25% decisamente no. L'87,5% ha usufruito dei servizi delle segreterie studenti, di cui il 28,6% è decisamente soddisfatto, il 14,3% più sì che no, il 42,9% più no che sì, il 14,3% decisamente no. Il 75% ha ritenuto l'organizzazione degli esami sempre o quasi sempre soddisfacente, il 12,5% soddisfacente per più della metà degli esami, 0% per meno della metà degli esami, il 12,5% mai o quasi mai. La valutazione del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso è stata per il 50%

decisamente adeguato, più sì che no per il 50%, più no che sì 0% e decisamente no 0%. Il 75% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso magistrale dello stesso Ateneo, 0% ad un altro corso magistrale dell'Ateneo, il 12,5% allo stesso corso magistrale ma in un altro Ateneo, il 12,5% ad un altro corso magistrale e in un altro Ateneo, 0% non si iscriverebbe più a nessun corso di laurea magistrale.

Conoscenze linguistiche e informatiche. Le lingue straniere per le quali è stato dichiarato un livello pari almeno al "B2" sono l'inglese scritto e parlato (62,5% e 62,5%), il francese scritto e parlato (12,5% e 12,5%), lo spagnolo scritto e parlato (0% e 0%), il tedesco scritto e parlato (0% e 0%). La percentuale degli intervistati che dichiara una conoscenza almeno buona per la navigazione in internet e la comunicazione in rete è del 75%, dell'87,5% per l'utilizzo di strumenti informatici per l'elaborazione di testi, dell'87,5% per l'uso di fogli elettronici, dell'87,5% per gli strumenti di presentazione, del 75,0% per i sistemi operativi, 0% per i linguaggi di programmazione, del 12,5% per l'utilizzo di data base, del 12,5% per la realizzazione di siti web, del 25% per le reti di trasmissione dati, del 75% per il disegno e la progettazione assistita.

Prospettive di studio. Il 25% dei laureati intende proseguire gli studi (con una laurea di primo livello 0%, un'altra laurea magistrale biennale 0%, con un dottorato di ricerca il 0%, 0% con un Master universitario, 0% con un altro tipo di master o corso di perfezionamento, 0% con tirocinio, praticantato, 0% con attività sostenuta da borsa o assegno di studio, il 25% con altre attività di qualificazione professionale); il 75% non intende proseguire negli studi.

Prospettive di lavoro. Gli aspetti ritenuti rilevanti nella ricerca del lavoro sono per il 62,5% l'acquisizione di professionalità, per il 62,5% la possibilità di carriera, per il 75% la possibilità di guadagno, per il 75% la stabilità/sicurezza del posto di lavoro, per il 50% la rispondenza a interessi culturali, per il 100% la coerenza con gli studi, per il 37,5% l'utilità sociale del lavoro, per il 25% il prestigio ricevuto dal lavoro, per il 50% il coinvolgimento e la partecipazione all'attività lavorativa e ai processi decisionali, per il 50% l'indipendenza o autonomia, per il 62,5% la flessibilità dell'orario di lavoro, per il 62,5% i rapporti con i colleghi sul luogo di lavoro, per il 50% il luogo di lavoro (ubicazione, caratteristiche fisiche dell'ambiente di lavoro), per il 50% il tempo libero, per il 25% le opportunità di contatti con l'estero e per il 50% la possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite. L'87,5% dichiara di essere decisamente interessato a lavorare nel settore pubblico e il 62,5% in quello privato (compreso l'avvio di un'attività autonoma/in proprio). Il 100% è disponibile a lavorare a tempo pieno, il 50% part-time e il 62,5% con il telelavoro. L'87,5% è disponibile a un contratto a tutele crescenti, il 37,5% a contratti a tempo determinato, il 25% a stage, il 25% a apprendistato, il 37,5% a somministrazione di lavoro (ex interinale), il 50% a lavoro autonomo/in conto proprio. Il 62,5% degli intervistati è disponibile a lavorare nella propria provincia di residenza, l'87,5% nella provincia degli studi, il 100% nella regione degli studi, il 75% in Italia settentrionale, il 75% in Italia centrale, il 25% in Italia meridionale, il 37,5% in uno stato europeo e il 25% in uno stato extraeuropeo. Il 12,5% si dichiara disponibile ad effettuare trasferte di lavoro anche con trasferimenti di residenza, il 62,5% a trasferimenti anche frequenti senza cambio di residenza, il 25% a trasferimenti solo in numero limitato, 0% non è disponibile a trasferte.

Link inserito: <http://>



## ▶ QUADRO C1

### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati sono a cura dei Servizi statistici dell'Università di Pisa (<http://unipistat.unipi.it>) e sono aggiornati al 31 maggio 2024. 06/09/2024

#### Ingresso

- Iscritti al primo anno: negli anni accademici dal 2016-17 al 2023-24, il numero medio degli iscritti al I anno è stato di 16 studenti (15 nel 2016-17, 14 nel 2017-18, 15 nel 2018-19, 25 nel 2019-20, 19 nel 2020-21, 17 nel 2021-22, 15 nel 2022-23, 10 nel 2023-24).

- Caratteristiche degli iscritti al I anno. La maggior parte ha conseguito la laurea triennale nella classe L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali) e nella classe 20 (Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali): nell'a.a. 2016-17 il 63,6% da L-25, il 18,2% dalla classe 20, il 9,1% da L-29 e SNT/4 (Scienze e tecnologie farmaceutiche, Professioni sanitarie della prevenzione); nell'a.a. 2017-18 il 100% proveniva da L-25; nell'a.a. 2018-2019 il 64,3% proveniva dalla classe L-25, il 21,4% dalla classe 20, ed il 7,1% per ciascuna delle due classi L-26 (Scienze e tecnologie alimentari), L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente); nell'a.a. 2019-20 per l'83,3% dalla classe L-25, l'8,3% dalla classe 20, l'8,3% da Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale (L-21); nell'a.a. 2020-2021 il 66,7% dalla classe L-25, il 22,2% dalla classe 20, l'11,1% da L-21; nell'a.a. 2021-2022 il 66,7% dalla classe L-25, il 33,3% dalla classe 20, nell'a.a. 2022-2023 il 73,3% dalla classe L-25, il 20% dalla classe 20, il 6,7% dalla classe L-32; nell'a.a. 2023-2024 il 70,0% dalla classe L-25, il 20% dalla classe 20, il 10% dalla classe L-21.

Voto di Laurea. nell'a.a. 2016-17, il 66,7% ha conseguito una votazione finale tra 101 e 105, il 16,7% tra 96 e 100, l'8,3% tra 91 e 95 e tra 106-109; per l'a. a. 2017-18 il 50% ha conseguito una votazione finale tra 101 e 105, il 16,7% tra 96 e 100 e tra 106-109, l'8,3% tra 91 e 95 e 110; nell'a.a. 2018-19 il 35,7% tra 106-109, il 28,6% tra 96-100, il 21,4% 110, il 7,1% tra 66-90 e tra 91-95; nell'a.a. 2019-20 il 24% degli iscritti ha conseguito una votazione finale tra 91 e 95 e tra 96 e 100, il 20% tra 66 e 90, il 16% tra 101 e 105, l'8% tra 106 e 109 e 110; nell'a.a. 2020-2021 il 26,3% degli studenti iscritti ha conseguito una votazione finale tra 91 e 95, il 21,1% tra 96 e 100, il 15,8% tra 101 e 105 e tra 106 e 109; il 10,5% tra 66 e 90 e 110, nell'a.a. 2021-22 il 5,9% degli studenti iscritti ha conseguito una votazione finale tra 66 e 90, il 17,6% tra 91 e 95, il 23,5% tra 96 e 100, il 29,4% tra 101 e 105, 0% tra 106 e 109, il 23,5% 110; nell'a.a. 2022-23 il 6,7% degli studenti iscritti ha conseguito una votazione finale tra 66 e 90, il 6,7% tra 91 e 95, il 13,3% tra 96 e 100, il 26,7% tra 101 e 105, il 20% tra 106 e 109, il 26,7% 110; nell'a.a. 2023-24 il 20% degli studenti iscritti ha conseguito una votazione finale tra 66 e 90, il 10% tra 91 e 95, 0% tra 96 e 100, il 30,0% tra 101 e 105, il 10% tra 106 e 109, il 30,0% 110. Per l'adeguatezza delle conoscenze iniziali rispetto a quelle richieste dal CdS, cfr. risultati esposti nel Quadro B6.

Nelle diverse coorti, la maggior parte degli studenti iscritti proviene da un CdS dell'Ateneo (41,7% nel 2016-17, 50% nel 2017-18, 71,4% nel 2018-19, 36% nel 2019-20, 36,8% nel 2020-21, 35,3% nel 2021-22, 53,3% nel 2022-23; 50,0% nel 2023-24); nel 2016-17 la restante parte proviene dall'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria (16,7%), Bari (8,3%), Padova (8,3%), Politecnica delle Marche (8,3%) e Gabriele D'Annunzio di Chieti e Pescara (8,3%); nel 2017-18 la restante parte proviene da Università Politecnica delle Marche (8,3%), Università degli Studi della Basilicata (8,3%), Università degli Studi di Firenze (8,3%), Università degli Studi di Milano (16,7%), Università degli Studi di Napoli 'Federico II' (8,3%); nel 2018-19 la restante parte proviene da Università degli Studi di Firenze (14,3%), Università degli Studi di Milano (7,1%), Università degli Studi di Cagliari (7,1%); nel 2019-20 la restante parte proveniva dall'Università telematica Marconi (4,0%), Università degli Studi della Basilicata (4,0%), Università degli Studi della Toscana (4,0%), l'Università degli Studi di Bologna (4,0%), Università degli Studi di Firenze (8,0%), Università degli Studi di Milano (8%), Università degli Studi di Napoli 'Federico II' (4,0%), Università degli Studi di Perugia (12%), Università degli Studi di Salerno (4,0%), Università degli Studi di Sassari (4,0%), Università degli Studi di Torino (4,0%), Università degli Studi di Udine (4,0%); nel 2020-21 la restante parte proveniva dall'Università degli Studi di Bologna (21,1%), della Toscana (10,5%), della Basilicata, di Firenze, di Napoli, di Palermo, di Salerno, di Torino (5,3%); nel 2021-22 la restante parte proveniva dall'Università delle Marche (5,9%), della Toscana (23,5%), di Firenze (11,8%), di Milano (11,8%), di Padova (5,9%), di Udine (5,9%); nel 2022-

23 la restante parte proveniva dall'Università delle Marche (6,7%), del Molise (6,7%), di Bari (6,7%), di Bologna (6,7%), di Catania (6,7%), di Pavia (6,7%), di Udine (6,7%), nel 2023-24 la restante parte proveniva dall'Università della Basilicata (10%), di Firenze (10%), di Padova (10%), di Perugia (10%), di Salerno (10%).

La percentuale di studenti iscritti provenienti dal bacino locale (Pisa, Lucca e Livorno) è nell'a.a. 2023-24 pari al 30,0%, con valori negli anni precedenti, che oscillano tra il 17,6% ed il 53,3% negli a.a. dal 2016-17 al 2022-23.

Nell'ultimo a.a., lo 0% degli studenti iscritti al CdS è straniero, precedentemente la presenza di studenti stranieri è stata del 20% nel 2016-17, 14,3% nel 2017-18, 6,7% nel 2018-19, 4,0% nel 2019-20, 5,3% nel 2020-21, 0% nel 2021-22, 0% nel 2022-23.

La percentuale media di studentesse che si è iscritta al CdS negli ultimi otto anni accademici è del 35,3%, con variazioni nei vari anni considerati: 46,7% nel 2016-17, 42,9% nel 2017-18, 33,3% nel 2018-19, 40% nel 2019-20, 36,8% nel 2020-21, 29,4% nel 2021-22, 33,3% nel 2022-23, 20% nel 2023-24.

- Studenti iscritti: il numero medio di studenti iscritti al CdS in corso è di 26,4 (27 per la coorte 2016, 20 per la coorte 2017, 26 per la coorte 2018, 40 per il 2019, 26 per il 2020, 31 per il 2021, 30 per il 2022, 11 per il 2023). La media degli studenti iscritti al I anno fuori corso è 7,3 (10 nella coorte 2016, 7 nella coorte 2017, 3 nella coorte 2018, 9 nella coorte 2019, 4 nella coorte 2020, 11 nella coorte 2021), al II anno fuori corso è 2,6 (4 nella coorte 2016, 2 nella coorte 2017, 0 nella coorte 2018, 4 nella coorte 2019, 3 nella coorte 2020) e al III fuori corso è 1,8 (3 nella coorte 2016; 1 nella coorte 2017; 0 nella coorte 2018; 3 nella coorte 2019).

- Passaggi in uscita, rinunce, trasferimenti in uscita, altre uscite: assai scarsi sono i passaggi in uscita verso un altro CdS dell'Ateneo (nulli per le coorti 2016, 2018, 2019, 2021; 50% per la coorte 2017 al II° anno fuori corso, 8,3% per la coorte 2020 al II° anno, 11,8% per la coorte 2022 al I° anno; 9,1% per la coorte 2023 al I° anno) e nulli sono i trasferimenti in uscita presso un altro Ateneo riscontrati negli anni presi in esame con l'unica eccezione della coorte 2016 (10% al I° anno fuori corso); sono state registrate alcune rinunce agli studi per le coorti del 2016 (10% I° anno fuori corso), 2017 (9,1% al I° anno), del 2019 (9,1% al I° anno, 5,6% al II° anno), del 2020 (8,3% al II° anno), del 2022 (11,8% al I° anno). Infine, sono state registrate basse percentuali di studenti usciti dalle coorti del 2016 (7,1% I° anno), 2017 (9,1% I° anno), 2018 (7,1% I° anno, 8,3% II° anno, 33,3% I° anno fuori corso), 2019 (5,6% al II° anno), 2020 (8,3% al II° anno); 2021 (6,7% al II° anno) per motivi diversi da passaggi rinunce o trasferimenti in uscita. La mancata iscrizione al CdS per il passaggio verso altri corsi di studio dell'Ateneo è indirizzata verso lauree magistrali in Scienze e tecnologie agrarie (LM-69) (1 studente nel 2020-21, 2 studenti nel 2022-23, 1 studente nel 2023-24) e Scienze matematiche (L-35) (1 studente 2017-18).

- Andamento carriere studenti: gli studenti attivi oscillano al primo anno tra il 70,6% e il 100%. La percentuale di studenti attivi al II° anno e al I°, II° e III° anno fuori corso è sempre del 100% per tutte le coorti in esame, con l'unica eccezione delle coorti del 2018 e del 2021.

Per gli studenti attivi del I anno il numero medio di CFU acquisiti è di 40,5, con valori che oscillano tra 26,8 e 49,3. Al II° anno il numero dei CFU acquisiti varia tra 56,5 e 89,7. Per gli studenti fuori corso il numero dei CFU acquisiti varia tra 57,3 e 104.

- Medie dei voti ottenuti agli esami dagli studenti attivi: nel I anno le votazioni medie risultano ampiamente positive con una media tra le diverse coorti del 28,5 e dati che oscillano tra 28,2 e 29. Al II° anno la media dei voti acquisiti è pari a 28,2, con dati che oscillano tra 27,6 e 28,6. Le diverse coorti degli studenti fuori corso presentano una media dei voti di 27,6.

Considerando il rendimento (espresso come rapporto percentuale tra la media dei CFU acquisiti dagli studenti attivi e 60 che è il numero teorico di CFU acquisibili in un anno) si evidenzia come questo si attesti mediamente al 67,5% per gli studenti al I anno, con valori che oscillano tra il 44,7% e l'81,4%; per gli studenti del II anno il valore medio è di 54,4% con oscillazioni comprese tra 38,3 e 80%. Per gli studenti iscritti al I anno fuori corso il rendimento medio è del 38,3%, del 19,0% e del 7,6% quello degli studenti iscritti al II e III anno fuori corso.

#### Uscita

Alla data del 30 settembre gli studenti laureati in corso sono 1 (9,1%) per il 2017, 3 (21,4%) per il 2018, 3 (13,6%) per il 2019, 3 (21,4%) per il 2020, 1 (6,3%) per il 2021, 1 (5,9%) per il 2022, 1 (9,1%) per il 2023; al I° anno fuori corso sono stati 6 per la coorte 2016 (42,9%), 2 per la coorte 2017 (18,2%), 6 per la coorte 2018 (42,9%), 8 per la coorte 2019 (36,4%), 4

per la coorte 2020 (28,6%), 4 per la coorte 2021 (25%); al II° anno fuori corso 1 per la coorte 2016 (7,1%), 4 per la coorte 2017 (36,4%), 4 per la coorte 2019 (18,2%), 1 per la coorte 2020 (7,1%); al III° anno fuori corso 1 per la coorte 2016 (7,1%). Se si estende il periodo per il conseguimento della laurea al 31 maggio dell'anno successivo si nota tuttavia come innalzi sensibilmente la percentuale dei laureati in corso (21,4% coorte 2016, 18,2% coorte 2017, 64,3% coorte 2018, 36,4% coorte 2019, 50% coorte 2020, 31,3% coorte 2021, 5,9% coorte 2022, 9,1% coorte 2023); i laureati al I° anno fuori corso sono 4 per la coorte 2016 (28,6%), 5 per la coorte 2017 (45,5%), 2 per la coorte 2018 (14,3%), 6 per la coorte 2019 (27,3%), 1 per la coorte 2020 (7,1%); i laureati al II° anno fuori corso sono 1 nella coorte 2016 (7,1%), 1 nella coorte 2019 (4,5%).

Il voto medio di laurea ottenuto dai laureati al 30 settembre è pari a 110/110 per i laureati in corso; 109,5/110 per i laureati al primo anno fuori corso; 109,5% per i laureati al secondo anno fuori corso; 110 per i laureati al terzo anno fuori corso.

Link inserito: <http://>



QUADRO C2

Efficacia Esterna

Per la valutazione dell'efficacia esterna si fa riferimento alle domande dell'iniziativa AlmaLaurea per i laureati che hanno conseguito il titolo nel 2022, 2020 e 2018, intervistati, rispettivamente, a 12, 36 e 60 mesi dal conseguimento della laurea (https://www.unipi.it/index.php/qualita-didattica/itemlist/category/749-indagini-statistiche). 06/09/2024

Laureati nel 2022 (intervistati a 12 mesi dalla laurea)

Nel 2022 il numero di laureati nel CdS è stato pari a 17, di cui 12 (70,6%) hanno risposto alle domande del questionario. Il gruppo indagato è composto in maggioranza da uomini (64,7%), ha un'età media alla laurea di 28,1 anni, ha registrato un voto medio di laurea di 111,1 e una durata media degli studi di 2,7 anni.

Il 50% degli intervistati ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea (16,7% collaborazione volontaria, 8,3% tirocinio/praticantato, 0% dottorato di ricerca, 0% scuola di specializzazione, 8,3% master universitario di I livello, 0% master universitario di II livello, 0% altro tipo di master, 33,3% stage in azienda, 0% corso di formazione professionale, 0% attività sostenuta da borsa di studio).

Al momento dell'intervista, il 91,7% dei laureati dichiarava di lavorare, 0% di non lavorare e di non essere in cerca di un'occupazione, l'8,3% di non lavorare ma di essere alla ricerca di un'occupazione; l'8,3% ha dichiarato di non lavorare ma di aver lavorato dopo la laurea e 0% non ha mai lavorato dopo la laurea. Il tasso di disoccupazione è pari 0%.

La condizione occupazionale degli 11 occupati intervistati indica che il 9,1% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, il 18,2% non prosegue il lavoro iniziato prima di iscriversi alla laurea magistrale e il 72,2% ha iniziato a lavorare successivamente alla laurea. Il tempo medio dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro è stato di 0,6 mesi, quello dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro di 1,3 mesi e quello tra la laurea e il reperimento del primo lavoro di 1,9 mesi.

La professione svolta è imprenditoriale per 0%, intellettuale per il 60,0%, tecnica per il 40,0%, esecutiva nel lavoro di ufficio per il 0%, altre professioni per 0% e altro per 0%. La tipologia dell'attività lavorativa è in proprio per il 18,2% degli intervistati, 27,3% a tempo indeterminato, 27,3% a tempo determinato, 0% assegno di ricerca, 18,2% contratti formativi, 0% altre forme contrattuali, 9,1% senza contratto. La diffusione dello smart working è del 18,2%, del part-time è del 9,1% e il numero medio di ore settimanali di lavoro è di 38,8.

Il 9,1% degli occupati lavora nel settore pubblico, il 90,9% nel settore privato, 0% nel settore non profit (27,3% nell'agricoltura, 0% metalmeccanica e meccanica di precisione, 27,3% Edilizia, 0% chimica/energia, 0% altra industria manifatturiera, 0% commercio, 0% credito/assicurazioni, 0% trasporti pubblicità comunicazioni, 18,2% consulenze varie, 0% informatica, 0% altri servizi alle imprese, 0% pubblica amministrazione-forze armate, 9,1% istruzione e ricerca, 0% sanità, 18,2% altri servizi). Il 18,2% lavora nel Nord-Ovest, il 27,3% lavora nel Nord-Est, il 54,5% al Centro, 0% al Sud, 0% nelle isole, 0% all'estero.

La retribuzione media è di 1.269 euro (1.322 per gli uomini e 1.126 per le donne).

Il 100% dei laureati che proseguono il lavoro iniziato prima della laurea ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea (0% dal punto di vista economico, 0% nella posizione lavorativa, 0% nelle mansioni svolte, 100% nelle competenze professionali, 0% sotto altri punti di vista). Il 63,6% dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, il 36,4% in misura ridotta, 0% per niente. La formazione professionale acquisita all'università è

giudicata molto adeguata dal 72,7%, poco adeguata dal 27,3%, per niente adeguata dal 0%. La richiesta della laurea per l'attività lavorativa svolta è per il 18,2% richiesta per legge, per il 18,2% non richiesta ma necessaria, per il 63,6% non richiesta ma utile e per 0% non richiesta né utile.

Il possesso della laurea per il lavoro svolto è giudicata molto efficace/efficace dal 72,7% degli intervistati, abbastanza efficace dal 27,3% e poco/per nulla efficace dal 0%. La soddisfazione media per il lavoro svolto è pari a 8,2 (scala 1-10) e gli occupati che cercano lavoro sono il 45,5%.

#### Laureati nel 2020 (intervistati a 36 mesi dalla laurea)

Nel 2020 il numero di laureati nel CdS è stato pari a 13, di cui 6 (46,2%) hanno risposto alle domande del questionario. Il gruppo indagato è composto in maggioranza da uomini (61,5%), ha un'età media alla laurea di 28,5 anni, ha registrato un voto medio di laurea di 111,8 e una durata media degli studi di 3,3 anni.

Il 66,7% degli intervistati ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea (16,7% collaborazione volontaria, 0% tirocinio/praticantato, 16,7% dottorato di ricerca, 0% scuola di specializzazione, 0% master universitario di I livello, 0% master universitario di II livello, 33,3% altro tipo di master, 16,7% stage in azienda, 0% corso di formazione professionale, 0% attività sostenuta da borsa di studio).

Al momento dell'intervista, l'83,3% dei laureati dichiarava di lavorare, il 16,7% di non lavorare e di non essere in cerca di un'occupazione, 0% di non lavorare ma di essere alla ricerca di un'occupazione; 0% ha dichiarato di non lavorare ma di aver lavorato dopo la laurea e il 16,7% non ha mai lavorato dopo la laurea. Il tasso di disoccupazione è pari 0%.

La condizione occupazionale dei 5 occupati intervistati indica che 0% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, il 20% non prosegue il lavoro iniziato prima di iscriversi alla laurea magistrale e l'80% ha iniziato a lavorare successivamente alla laurea. Il tempo medio dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro è stato di 0,6 mesi, quello dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro di 2,0 mesi e quello tra la laurea e il reperimento del primo lavoro di 2,6 mesi.

La professione svolta è imprenditoriale per 0%, intellettuale per l'80%, tecnica per 0%, esecutiva nel lavoro di ufficio per 0%, altre professioni per 0% e altro per il 20%. La tipologia dell'attività lavorativa è in proprio per il 60% degli intervistati, 20% a tempo indeterminato, 0% a tempo determinato, 20% assegno di ricerca, 0% contratti formativi, 0% altre forme contrattuali, 0% senza contratto. La diffusione dello smart working è del 20,0%, del part-time è del 0% e il numero medio di ore settimanali di lavoro è di 39,0.

Il 40% degli occupati lavora nel settore pubblico, il 60% nel settore privato, 0% nel settore non profit (60% nell'agricoltura, 0% metalmeccanica e meccanica di precisione, 0% Edilizia, 0% chimica/energia, 0% altra industria manifatturiera, 0% commercio, 0% credito/assicurazioni, 0% trasporti pubblicità comunicazioni, 20% consulenze varie, 0% informatica, 0% altri servizi alle imprese, 20% pubblica amministrazione-forze armate, 0% istruzione e ricerca, 0% sanità, 0% altri servizi).

Il 20% lavora nel Nord-Ovest, 0% lavora nel Nord-Est, il 60% al Centro, 0% al Sud, il 20% nelle isole, 0% all'estero.

La retribuzione media è di 1.251 euro (1.376 per gli uomini e 1.126 per le donne).

0% dei laureati che proseguono il lavoro iniziato prima della laurea ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea (0% dal punto di vista economico, 0% nella posizione lavorativa, 0% nelle mansioni svolte, 0% nelle competenze professionali, 0% sotto altri punti di vista). L'80% dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, 0% in misura ridotta, il 20% per niente. La formazione professionale acquisita all'università è giudicata molto adeguata dal 100%, poco adeguata dal 0%, per niente adeguata dal 0%. La richiesta della laurea per l'attività lavorativa svolta è per il 100% richiesta per legge, per 0% non richiesta ma necessaria, per 0% non richiesta ma utile e per 0% non richiesta né utile.

Il possesso della laurea per il lavoro svolto è giudicata molto efficace/efficace dal 100% degli intervistati, abbastanza efficace dal 0% e poco/per nulla efficace dal 0%. La soddisfazione media per il lavoro svolto è pari a 8,8 (scala 1-10) e gli occupati che cercano lavoro sono il 20,0%.

#### Laureati nel 2018 (intervistati a 60 mesi dalla laurea)

Nel 2018 il numero di laureati nel CdS è stato pari a 5, di cui 3 (60%) hanno risposto alle domande del questionario. Il gruppo indagato è composto in maggioranza da uomini (60%), ha un'età media alla laurea di 27,7 anni, ha registrato un voto medio di laurea di 110,0 e una durata media degli studi di 3,5 anni.

Il 33,3% degli intervistati ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea (0% collaborazione volontaria, 0% tirocinio/praticantato, 33,3% dottorato di ricerca, 0% scuola di specializzazione, 0% master universitario di I livello, 0% master universitario di II livello, 0% altro tipo di master, 0% stage in azienda, 0% corso di formazione professionale, 0% attività sostenuta da borsa di studio).

Al momento dell'intervista, il 100% dei laureati dichiarava di lavorare, 0% di non lavorare e di non essere in cerca di un'occupazione, 0% di non lavorare ma di essere alla ricerca di un'occupazione; 0% ha dichiarato di non lavorare ma di aver lavorato dopo la laurea e 0% non ha mai lavorato dopo la laurea. Il tasso di disoccupazione è pari a 0%.

La condizione occupazionale dei 3 occupati intervistati indica che il 33,3% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, il 33,3% non prosegue il lavoro iniziato prima di iscriversi alla laurea magistrale e il 33,3% ha iniziato a lavorare successivamente alla laurea. Il tempo medio dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro è stato di 6,0 mesi, quello dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro di 21,0 mesi e quello tra la laurea e il reperimento del primo lavoro di 27,0 mesi.

La professione svolta è imprenditoriale per 0%, intellettuale per il 100%, tecnica per 0%, esecutiva nel lavoro di ufficio per 0%, altre professioni per 0% e altro per 0%. La tipologia dell'attività lavorativa è in proprio per 0% degli intervistati, 0% a tempo indeterminato, 66,7% a tempo determinato, 33,3% assegno di ricerca, 0% contratti formativi, 0% altre forme contrattuali, 0% senza contratto. La diffusione dello smart working è del 33,3%, del part-time è del 33,3% e il numero medio di ore settimanali di lavoro è di 22,0.

Il 100% degli occupati lavora nel settore pubblico, 0% nel settore privato, 0% nel settore non profit (0% nell'agricoltura, 0% metalmeccanica e meccanica di precisione, 0% Edilizia, 0% chimica/energia, 0% altra industria manifatturiera, 0% commercio, 0% credito/assicurazioni, 0% trasporti pubblicità comunicazioni, 0% consulenze varie, 0% informatica, 0% altri servizi alle imprese, 0% pubblica amministrazione-forze armate, 100% istruzione e ricerca, 0% sanità, 0% altri servizi). 0% lavora nel Nord-Ovest, il 0% lavora nel Nord-Est, il 100% al Centro, 0% al Sud, 0% nelle isole, 0% all'estero.

La retribuzione media è di 1.292 euro (\* per gli uomini e \* per le donne).

Il 0% dei laureati che proseguono il lavoro iniziato prima della laurea ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea (0% dal punto di vista economico, 0% nella posizione lavorativa, 0% nelle mansioni svolte, 0% nelle competenze professionali, 0% sotto altri punti di vista). Il 66,7% dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, il 33,3% in misura ridotta, 0% per niente. La formazione professionale acquisita all'università è giudicata molto adeguata dal 66,7%, poco adeguata dal 33,3%, per niente adeguata dal 0%. La richiesta della laurea per l'attività lavorativa svolta è per il 100% richiesta per legge, per 0% non richiesta ma necessaria, per 0% non richiesta ma utile e per 0% non richiesta né utile.

Il possesso della laurea per il lavoro svolto è giudicata molto efficace/efficace dal 100% degli intervistati, abbastanza efficace dal 0% e poco/per nulla efficace dal 0%. La soddisfazione media per il lavoro svolto è pari a 8,3 (scala 1-10) e gli occupati che cercano lavoro sono 0%.

Link inserito: <http://>



## QUADRO C3

### Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

08/09/2024

Sull'apposito portale dell'Università di Pisa (<https://tirocini.adm.unipi.it/>) risultano al momento 815 strutture convenzionate con il DISAAA-a per i tirocini curricolari. Il CdS, tramite la Commissione di Tirocinio, acquisisce il loro parere sulla preparazione degli studenti, che viene in generale giudicata ottima o buona. E' stato al riguardo predisposto un questionario semplificato con lo scopo di conoscere l'opinione delle aziende nelle quali viene svolto il tirocinio in merito al grado di importanza e di conoscenza delle competenze acquisite dal tirocinante nel CdS (<https://www.agr.unipi.it/tirocinio-formativo-e-di-orientamento/>).

Nel periodo settembre 2023 agosto 2024 sono stati compilati 7 questionari relativi a tirocini svolti presso 7 strutture.

Dall'analisi dei risultati si deduce che mediamente l'importanza degli insegnamenti impartiti nel CdS riceve una valutazione elevata (3,8 in una scala che va da un minimo di 1 a un massimo di 5) con un giudizio dal 2,8 al 4,8. Tutti gli insegnamenti hanno ricevuto un giudizio.

Il grado di conoscenze acquisite secondo il parere delle aziende è mediamente di 4,1 con valore medio compreso tra 3,3 e 4,8. Tutte le discipline sono state affrontate nell'ambito dei tirocini svolti.

Alla domanda relativa al percorso formativo rispondono 7 enti, 4 (57,1%) dei quali ritiene al riguardo il CdS totalmente adeguato mentre 3 enti (42,9%) risponde più sì che no.

È stato suggerito da parte di un'azienda di approfondire la storia dell'architettura e la normativa vigente in materia di appalti pubblici.

Link inserito: <http://>

